

Un sogno d'amore divenuto realtà	pag. 02
Sicurezza e incidenti sul lavoro	pag. 04
Intervista al Sig. Raffaele De Feo	pag. 06
La solitudine...una vera malattia	pag. 07
L'enigma: il futuro di noi giovani	pag. 08
La riforma del TFR	pag. 09
La guardia di pubblica sicurezza	pag. 11
Associazione a.d.p. "Amici della Polizia"	pag. 13
Nuove norme per le dichiarazioni dei redditi	pag. 15
Dove sparare e munizioni	pag. 16
Biagio Conte e gli ultimi sviluppi	pag. 18
I Contratti	pag. 20
Come far fronte alla criminalità	pag. 22
Festa della Polizia...NO, grazie !!!	pag. 23
CRISI CONIUGALI = CRISI DEI FIGLI	pag. 24
Racconto: L' Armadio Blu Invisibile	pag. 25
Notizie utili	pag. 26
Riceviamo e pubblichiamo	pag. 28
Rassegna stampa	pag. 29
L'esperto risponde	pag. 30
Giuseppe Moscati	pag. 31
Impegno ecclesiale e civile	pag. 32



IL GIORNALE DI POLIZIA

Anno IV - Numero 5 - GIUGNO 2007

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

IL GIORNALE DI POLIZIA L.I.SI.PO

Organismo Ufficiale Libero Sindacato Polizia
Autorizzazione Tribunale di Milano - n° 160 del 15/03/2004

EDITORIALE FIM SERVICE

via Milano 14/H - (c.p. n°100) - 20064 Garganzola (MI)

PI.: 09686580151 - info@fimservice.it

Registro delle imprese di Milano n. 293524

Registro ditte n.1309137 del 5.06.1989

Ufficio abbonamenti:

Tel.: 02.95.16.912 (10 linee r.a.)

Numero verde 800-015.055

www.lisipo.com - www.fimservice.it

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari (f.inzitari@fimservice.it)

Condirettore:

Antonio de Lieto

(Segretario Nazionale Libero Sindacato Polizia)

Direttore Editoriale:

Stella Cappelli

Redazione:

Dr. Stella Cappelli

Matteo Panella

Graphic Design:

Maico Cocco

Fotografo:

Tiberio Mavrici

Quote di abbonamento annuale:

Ordinario: 120 Euro + sp. di spedizione

Sostenitore: 180 Euro con CD-ROM + sp. di spedizione

Costo della presente copia: 13,33 Euro + sp. di spedizione

Stampa:

Grafiche Miglorini - Melzo (MI)

La pubblicazione è l'Organismo Ufficiale del L.I.SI.PO. Libero Sindacato Polizia via del Forte Tiburtino, 98 00159 ROMA - tel.: 06.43.82.692 - Fax: 06.43.90.287. Gli addetti alla diffusione, gli agenti procacciatori e mandatari non appartengono alla Polizia di Stato e non possono qualificarsi come tali.

Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Abbonamenti. L'abbonamento ha la durata di mesi 12 a partire dalla data di pagamento. E' gradita la disdetta anticipata, per motivi organizzativi, con alcuni giorni prima della data di scadenza. L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15/01/92 sul diritto di recesso da notificare, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente opera.

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, si assicura che i dati personali vengono trattati con la riservatezza prevista dalle legislazioni in vigore.

Il cliente potrà quindi esercitare i diritti previsti dal decreto, tra i quali, cancellazione, aggiornamento, rettifica e integrazione.

Un sogno d'amore divenuto realtà !

Il 3 Maggio 2007, nel suggestivo scenario della Chiesa di Santa Chiara, Massimiliano e Stella hanno coronato il loro sogno, sigillando il loro amore con la promessa nuziale.



Grande emozione durante la funzione religiosa che ha visto i novelli sposi giurarsi eterno amore. Il fascino di Napoli ha saputo incorniciare nel modo migliore un quadro stupendo realizzato dalla dolcezza della cara Stella e dalla felicità del sempre frizzante Massimiliano.

Al termine della funzione religiosa, gli sposi hanno voluto condividere la gioia e le emozioni della giornata nello splendore di villa "Baia dei Cesari", villa romana costruita nel punto più alto della collina di Baia, circondati dall'affetto e dalla felicità di paren-

ti ed amici e dall'inconfutabile paesaggio del golfo di Pozzuoli, con un romantico panorama su Vesuvio, Nisida e Posillipo, la penisola Sorrentina, Capri, Ischia, Ponza, il lago Fusaro, la collina di Cuma e la costa di Gaeta.

Tra gli invitati, anche l'attore Sergio Assise, amico di infanzia di Massimiliano.

Nel 1999 ho avuto il piacere di conoscere Stella Cappelli, all'inizio della sua attività sindacale nella qualità di componente della Segreteria Provinciale del LI.SI.PO. di Napoli, per poi diventare successivamente il Segretario Provinciale.

A seguito della sua brillante attività sindacale sempre tesa a difesa delle fasce più deboli degli appartenenti alla Polizia di Stato, il 6 dicembre del 2001 Stella entra a far parte del Direttivo Nazionale del Libero Sindacato Polizia, a luglio del 2003 diviene Segretario Nazionale Aggiunto con compiti organizzativi.

Oggi Stella riveste la carica di Segretario Nazionale Vicario del Sindacato LI.SI.PO. carica che gli consente rappresentare il Sindacato in tutte le sedi politiche ed istituzionali.



L'attività sindacale è uno stato di innamoramento, improvviso ed inatteso: è un ideale che emerge e che diventa indispensabile, unico, insostituibile.

Ciascuno di noi, almeno una volta nella vita si innamora, l'amore non è solo quello per il proprio compagno, i propri genitori, gli amici.

L'amore è anche dedizione profonda per un'ideale, un'ideale come il Libero Sindacato Polizia, a cui Stella ha sacrificato tutto il suo tempo per la salvaguardia dei diritti dei Poliziotti.

Nel 1999, grazie a Stella, ho conosciuto anche Massimiliano l'allora fidanzato, oggi compagno di vita. Nel corso degli anni ho avuto modo di apprezzare le



sue doti di uomo dai sani principi legato al dovere e soprattutto ricco di bontà, di cui io mi onoro di essergli amico.

A nome mio personale e degli iscritti tutti al Libero Sindacato Polizia rivolgo gli auguri più sinceri e proficui alla nostra straordinaria amica Stella ed al marito Massimiliano affinché il loro futuro sia foriero di tanta felicità, prosperità e fortuna.

**Segretario Nazionale
Antonio de Lieto**



Sicurezza e incidenti sul lavoro

Si allunga purtroppo di giorno in giorno la dolorosa lista dei decessi a seguito di incidenti sul lavoro e malattie professionali.

A tal proposito l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'International Labour Office (Ilo) hanno dedicato lo scorso 28

aprile alla "Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro" ed in quella circostanza hanno ribadito la necessità di creare una cultura della cd. "prevenzione primaria" a livello globale. In occasione di questa giornata, inoltre, la CES (Confederazione dei sindacati europei) ha denunciato "le conseguenze inaccettabili di una organizzazione del lavoro che sacrifica la salute e la sicurezza dei lavoratori nella ricerca del massimo profitto e che nega ai lavoratori la possibilità di controllare le loro condizioni di lavoro".

A tal proposito è stato segnalato con forza il problema dei tumori professionali e la CES ha affermato che si batterà per un rafforzamento delle ispezioni sul lavoro.

Secondo i dati, la sicurezza sul lavoro continua ad essere uno dei drammatici temi che la cronaca italiana e mondiale affrontano quasi quotidianamente.

Il numero di vittime causate da incidenti e malattie legate al lavoro supera i due milioni di unità ed è in crescita, in particolare a causa del processo di industrializzazione di molti paesi in via di sviluppo.

Inoltre, il rischio di malattie legate al lavoro è diventato sempre più grave: nel mondo un milione e 700 mila decessi risultano essere causati ogni anno da malattie professionali: In pratica superano gli incidenti in un rap-



porto di quattro a uno. Oltre ai decessi, ogni anno si registrano circa 270 milioni di incidenti non fatali sul luogo di lavoro, nei quali le vittime perdono almeno tre giorni di lavoro, così come 160 milioni di nuovi casi di malattie occupazionali.

Secondo l'Ilo in tutto il mondo malattie e incidenti sul lavoro sono responsabili della perdita di oltre il 4% del prodotto interno lordo, come conseguenza delle assenze dal lavoro.

Per quanto concerne il nostro paese, ogni anno mediamente il 6% dei lavoratori italiani resta vittima di un incidente sul lavoro.

Si tratta di circa un milione di incidenti di diversa natura e gravità dei quali circa 600 mila con esiti di inabilità superiore a tre giorni, oltre 27 mila determinano una invalidità permanente nella vittima e più di 1.300 ne causano la morte.



Nonostante la legge 626/96 abbia introdotto importanti innovazioni nel campo della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, focalizzando l'attenzione sulle regole e gli strumenti operativi, il numero di incidenti fatali è in continua crescita.

I paesi più colpiti sono quelli in via di sviluppo dove spesso gli operai arrivano dalla campagna e non sono sufficientemente formati ai loro nuovi compiti e, come affermato da Jukka Takala, direttore del Safework Programme dell'Ilo: "Molti non hanno mai lavorato con macchine pesanti, altri hanno poca o nessuna esperienza con i rischi industriali come quelli legati all'elettricità, infine alcuni rischi sono collegati alla scarsa professionalità degli operai impiegati dalle nazioni in rapida industrializzazione" (vedi Cina ed America Latina). Infatti, nei paesi più avanzati, come la Corea del Sud, il passaggio da una economia industriale primitiva ad una più avanzata si traduce in una riduzione del numero di incidenti.



Le malattie più comuni sul luogo di lavoro sono i tumori causati dall'esposizione a sostanze pericolose, i disturbi muscolo-scheletrici, quelli respiratori, la perdita dell'udito, le malattie circolatorie e le malattie trasmissibili.

In molti paesi industrializzati, dove il numero dei decessi sul luogo di lavoro è in diminuzione, le morti dovute a malattie occupazionali, in particolare quelle legate all'amianto, sono in aumento (circa 100 mila morti l'anno). Nel settore agricolo, che ancora impiega la metà della forza lavoro mondiale, l'uso di pesticidi causa 70 mila morti per avvelenamento l'anno e sette milioni di casi per malattie acute o croniche.

Certamente una fattiva collaborazione tra le diverse nazioni allo scopo di pianificare delle efficienti strategie di prevenzione, soprattutto nei paesi più poveri, potrebbe favorire delle conquiste più significative e durature.

L'Ilo ha segnalato che il settore più colpito è quello dell'industria edile dove si registrano ogni anno circa 60 mila incidenti fatali: in pratica un morto ogni dieci minuti da cui si può affermare con certezza che il 17 per cento di tutti gli incidenti fatali sul luogo di lavoro avvengono in questo settore. I lavoratori edili, inoltre, affrontano un numero di rischi per la salute molto alto dovuti all'esposizione alla

polvere di amianto, ai silicati e a sostanze chimiche pericolose.

Sempre secondo l'Ilo, inoltre, nei prossimi 15 anni si prevede un aumento sia del numero di giovani (15-24 anni), che degli anziani (60 anni e oltre) che entreranno nella forza lavoro e sottolinea che si tratta proprio delle categorie che tendono ad avere i più alti tassi di incidenti sul lavoro.

Per questo motivo ha chiesto la creazione di programmi di educazione e protezione specificatamente destinati a questi due gruppi.

A dispetto degli interventi legislativi e, nonostante i significativi miglioramenti nella salute e nella sicurezza, registrati in molte parti del mondo negli ultimi decenni, l'obiettivo globale di garantire la salute e la sicurezza ai lavoratori è ancora lontano dall'essere stato raggiunto.

Non possiamo che augurarci di non dover più leggere in futuro notizie di altri tragici incidenti avvenuti sui luoghi di lavoro.



Dr.ssa Stella Cappelli